



## Julien Donkey-boy (1999)

Un film di Harmony Korine con Ewen Bremner, Brian Fisk, Chloë Sevigny, Werner Herzog, Joyce Korine, Evan Neumann, Miriam Martinez, Edgar Eriksson, James Moix, Victor Varnado. Genere Drammatico durata 94 minuti. Produzione USA 1999.

**Lorenzo Ciofini - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Julien è schizofrenico. Vaga nel bosco dove incontra un bambino con il quale litiga per una tartaruga. Lo uccide con un sasso e lo seppellisce nel fango, supplicando il perdono di Dio. Lavora come volontario in una clinica che ospita ciechi. Si perde continuamente nei suoi pensieri, confusi e frammentati, come del resto l'impatto emotivo della narrazione. Vaga da un marciapiede all'altro dei viali di periferia, con delle enormi cuffie che sembrano propiziare i suoi monologhi. E poi torna a casa, la sua famiglia. Contesto suburbano della periferia americana, famiglia degradata, con un padre che si lascia andare in seguito alla morte della moglie, un fratello ossessionato dal desiderio di essere un vincente e una sorella che intrattiene con lui un rapporto ambiguo, tranquillizzandolo attraverso la cornetta di un telefono, con il quale finge di essere la madre. La sorella sta imparando a suonare l'arpa ed è incinta, ma si rifiuta di rivelare l'identità del padre. La folle dolcezza di Julien riesce a tenere unita la famiglia.

Film girato interamente a spalla, gli sono stati riconosciuti i requisiti imposti dal manifesto del Dogma '95, nonostante le continue distorsioni audio visive. Grandissima interpretazione del protagonista Ewen Bremner, curiosa quella di Werner Herzog in un ruolo complesso come quello del padre di Julien, insieme a freaks originali, personaggi positivi della storia. Gli occhi più veri, nell'ossessione, con cui uno schizofrenico sia mai stato guardato. Finale da thriller della pesantezza.